

Parte il MoyaMoya Festival «Serve un'altra casa di Monica»

Scanzorosciate. Da stasera e fino al 21 maggio la settima edizione. Cercasi fondi per sostenere le famiglie dei pazienti affetti da questa malattia rara

TIZIANO PIAZZA

Musica, cucina nostrana, buona compagnia, cocktails & drinks. Queste le linee d'intrattenimento della 7ª edizione del «MoyaMoya Music Festival», in programma da oggi fino a domenica 21 maggio, presso l'area feste, in piazza Unità d'Italia (piazze del Mercato). Un evento che supera la proposta musicale per guadagnare forti valenze sociali, promosso dall'associazione onlus «Amici del MoyaMoya», che punta a rintracciare collaborazioni e contributi per aiutare i familiari e i malati di MoyaMoya (in giapponese, «nuvola di fumo»), una malattia così rara che non è nemmeno riconosciuta adeguatamente dalle norme vigenti, e di cui non è prevista un'assistenza sanitaria specialistica per chi soffre. Di riflesso, una festa che punta ad informare e sensibilizzare la comunità, stimolandola ad un maggior spirito di solidarietà.

Tutte le sere, dalle 19, ristorante con grigliera e pizzeria, area-giochi per bambini e tanta musica dal vivo (dalle 20).

Oggi, per esempio, concerto con Natura Storta e 3tipi3mendi. Domani, poi, musica con I Fracassoni; mentre domenica 14 maggio ricca scalletta con dj Vito, Carla Mercan-



I volontari dell'associazione Amici del MoyaMoya a Scanzorosciate

te, Bad Penny, Gratac U, Marco Trifone.

Tanti i gruppi musicali da segnalare: lunedì 15 Sara & Simone e MoyMoya Blues Band; martedì 16 dj Vito e The Unknown Voices; mercoledì 17 Alex Plevani Trio e The Dubs; giovedì 18 34 Street Band; venerdì 19 The Time Machine; sabato 21 Another Matters; domenica 21 Musical Aladin e Trick Up.

L'associazione Amici del MoyaMoya è nata nel 2011, promossa dai fratelli Giusi e Ivan Rossi, nel ricordo della sorella Monica, che nel 2006 fu colpita da MoyaMoya, una vasculopatia cerebrale, da causa sconosciuta, caratterizzata dal restringimento o occlusione bila-

terale della parte finale della carotide interna e da una fitta rete di vasi neo-formati alla base del cervello; quali conseguenze, emorragie cerebrali e ischemie, che portano a cerebrolesioni e danni motori, in particolare nei ragazzi sotto i 10 anni.

Proprio nel 2006 Monica era incinta di Jacopo, che oggi ha 16 anni: riuscì a partorire e a salvare il bambino, ma da allora rimase parzialmente paralizzato. Monica è scomparsa nel 2015.

L'associazione, unica in Italia, inserita nel portale dell'Istituto Mario Negri, è forte di alcune centinaia di volontari, in prima linea per offrire un punto di riferimento a chi si scopre

affetto da questa patologia e dare supporto logistico, indirizzando le famiglie e i pazienti verso strutture che possono fornire un aiuto sanitario specialistico. Organizzando eventi, manifestazioni, feste (come appunto il «Music Festival»), l'associazione onlus Amici del MoyaMoya punta a raccogliere contributi per aiutare finanziariamente chi non può coprire le altissime spese di riabilitazione necessarie dopo la degenerazione della malattia in ictus («stroke») ed emorragie.

Attualmente, sono quasi un centinaio, di tutte le regioni italiane, le persone seguite in questi anni, tra cui anche bambini. Per loro c'è una sede, proprio a Scanzorosciate, in via Colleoni 15, con tanto di segreteria, sala riunioni e salotto per accogliere i visitatori. Inoltre, dal 2017, è disponibile un appartamento a Bergamo, al Villaggio degli Sposi, che si configura come una «casa di accoglienza» («La Casa di Monica») per i parenti dei malati che devono recarsi per le cure all'ospedale di Bergamo, che dista solo 400 metri. «Il progetto per il 2023 - spiega la presidente Giusi Rossi - è l'acquisto di una seconda «Casa di Monica», vicino alla prima, per rispondere alle sempre più numerose richieste di aiuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfilata di studenti e associazioni all'insegna dei valori

Sorisole

Alla festa di «Togetherland: arte e sport come cura» la spuntano i gruppi Tolleranza-cura e salute-benessere

Un allegro e colorato «fiume» di studenti ha invaso le strade del paese, inneggiando al rispetto e alla pace, per poi coinvolgere genitori, insegnanti e associazioni in una serie di giochi e canti. Quella di ieri è stata una mattina di grande gioia all'IC Lanfranchi di Sorisole. La festa «Togetherland: arte e sport come cura. «Senza zaino day», evento clou per le classi della primaria e della secondaria, ha animato il plesso di Petosino, in via Tonale, con la straordinaria partecipazione delle scuole dell'infanzia di Petosino e Azzonica. Circa 300 studenti di tutte le età hanno sfilato per le vie di Sorisole, accompagnati dal corpo musicale e dalle tante realtà associative locali. Poi, una volta tornati a scuola, i giovani si sono sfidati in una serie di giochi. Ciascuna delle otto squadre ha rappresentato un valore positivo, legato al tema di «arte e sport come cura» e impresso anche sugli striscioni portati in corteo per Sorisole: arte come divertimento, scrittura come cura, rispetto, libertà di espressione, cooperazione, pace e non violenza, tolleranza e cura dell'altro, salute e benessere. Proprio i gruppi tolleranza-cura dell'altro e salute-benessere si sono classificati primi nel torneo. «Quando ren-



Un momento della sfilata

diamo protagonisti i bambini e i ragazzi capiamo che portano dentro di loro risorse inattese, vero e proprio valore per tutta la comunità - ha spiegato la dirigente Rita Fumagalli -. Dobbiamo guardare al domani e garantire un futuro abitabile alle nuove generazioni». Il maestro Giuseppe Locatelli ha ricordato che «dopo la pausa pandemica torniamo alla normalità con l'evento più atteso. Questa manifestazione ludica ha la capacità di coinvolgere tutta la cittadinanza intorno a dei valori chiave». «Una mattinata bella per lanciare un messaggio importante perché abbiamo davvero bisogno di curare il mondo attraverso la bellezza - ha spiegato il sindaco Stefano Vivi, presente all'iniziativa -. È un piacere aver condiviso la festa con gli studenti e insieme alle tante associazioni che animano il territorio di Sorisole». Legata alla Capitale della Cultura, l'iniziativa di ieri rientra negli eventi di «Senza zaino day», in programma il 19 maggio a livello nazionale.

Davide Amato

«Vivere Insieme 2» Domani si inaugura alla Marigolda



Scorcio del nuovo Centro Vivere Insieme 2 alla Marigolda di Curno

Curno

Il centro sportivo, già operativo, è stato rinnovato e riqualificato da un investimento di 900mila euro

Finalmente il Centro sportivo «Vivere Insieme 2» della Marigolda a Curno, dopo circa tre anni riprende in pieno la sua attività sportiva e ritorna a essere punto d'incontro dei curnesi in special modo per gli abitanti della frazione Marigolda. Domani il Comune di Curno

inaugura il Centro Vivere Insieme 2 di Marigolda, riaperto e perfettamente operativo dopo la chiusura a causa dei ritardi legati alla pandemia e ai lavori di manutenzione straordinaria. Il Centro sportivo attualmente è gestito dalla cooperativa sociale «L'Airona» di Bergamo. La festa inizia alle 15 con il taglio del nastro. Le istituzioni del comune di Curno illustreranno le migliori già realizzate e i progetti futuri per il Centro sportivo. «Il Vivere Insieme 2 di via Abruzzi 9, negli ultimi anni è stato ogget-

to di un profondo rinnovamento, con un investimento di circa 900mila euro, di cui 300mila di finanziamento regionale - dichiara il sindaco Andrea Saccogna -. Il centro, già attivo da ottobre, conta campi da calcio, tennis, paddle, bar e ristorante, zona giochi rinnovata, ma propone anche grande attenzione all'inclusività: presto, grazie ad un co-finanziamento regionale, il campo di basket sarà riqualificato e reso adatto anche al basket, nuovo sport inclusivo. Con la sistemazione degli asfalti, degli arredi e del verde operata nelle scorse settimane.

Al taglio del nastro saranno presenti le autorità, tra cui il sottosegretario regionale allo sport Lara Magoni e la consigliera provinciale allo sport Giorgia Gandossi. La festa continuerà con il brindisi offerto dal gestore in collaborazione con la Cascina del Ronco di Oiko Cooperativa all'area feste Marigold Food & Drink, musica con il DJ set di PointBreak, futuro appuntamento fisso dell'estate 2023 al CVI2. Alle 17, torneo di calcio special, stand informativi, open day e dimostrazioni sportive con i professionisti e le realtà del territorio che collaborano all'interno del centro. Alle 18,30, all'area feste, un assaggio dell'offerta culinaria in programma per tutta l'estate 2023: casoncelli del laboratorio sociale «Pastificio Imagna» e carne alla griglia o alternative vegane. Tanto divertimento con l'animazione di Baila Conmigo.

Remo Traina

**CRM HubSpot .
A BERGAMO
CI SIAMO NOI!**



Insieme possiamo generare nuovi clienti, definire i flussi di vendita della tua rete commerciale e mettere a sistema tutte le azioni marketing grazie ad un SOLO software.

Contattaci per una consulenza gratuita

momacomunicazione

Tel: 035 358853 www.momacomunicazione.it